Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1900 — Roma — Venerdì 20 Luglio — Numero 168

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi.

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

	anno	semestre	trimestre
In Roma, presso l'Amministrazione:	L. 32	L. 17	L. 9
» a domicilio e nel Regno:	» 36	» 19	» 10
Per gli Stati dell'Unione postale:	» 80	» 41	» 22

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii. . . . . L. 0.25 } per ogni linea e spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent. **10** — nel Regno cent. **15** — arretrato in Roma cent. **20** — nel Regno cent. **30** — all'Estero cent. **35**.*
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Ordini dei Ss. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia: *Nomine e promozioni* — **Leggi e decreti: Legge** *n. 262 che autorizza la riduzione, negli accordi col Brasile, del dazio d'importazione sul caffè* — **Relazioni e RR. decreti** *che provvedono alla proroga dei poteri dei RR. Commissari straordinari di Paolise (Benevento) e Castelbuono (Palermo)* — **Ministero della Guerra:** *Disposizioni fatte nel personale dipendente* — **Ministero delle Poste e dei Telegrafi:** *Avvisi* — **Direzione Generale della Cassa dei Depositi e Prestiti e delle Gestioni annesse** - Monte delle Pensioni per gli insegnanti nelle scuole pubbliche elementari: *Elenco degli assegni di riposo conferiti dal Consiglio permanente nell'adunanza del 30 maggio* — **Ministero del Tesoro** - Direzione Generale del Debito Pubblico: *Rettifiche d'intestazione* — Direzione Generale del Tesoro: *Prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione* — **Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio** - Divisione Industria e Commercio: *Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno* — **Concorsi.**

PARTE NON UFFICIALE

Diario Estero — La produzione dell'olio in Italia — Notizie varie — *Telegrammi dell'***Agenzia Stefani** — *Bollettino meteorico* — *Inserzioni.*

PARTE UFFICIALE

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro:*

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

Con decreto del 6 maggio 1900:

A cavaliere:

Splendorelli cav. Francesco, ispettore di 1ª classe nell'Amministrazione di pubblica sicurezza, collocato a riposo con decreto 25 gennaio 1900.

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

Con decreto del 19 aprile 1900:

A cavaliere:

Paradisi cav. Luigi, ragioniere geometra capo del genio di 2ª classe, collocato a riposo con decreto di pari data.

Sulla proposta del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti:

Con decreto del 3 maggio 1900:

A cavaliere:

Cepparello cav. Leopoldo, consigliere di Corte d'appello, collocato a riposo, a sua domanda, con decreto di pari data.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro degli Affari Esteri:

Con decreti del 19 e 22 aprile, 3 e 6 maggio 1900:

A grand'uffiziale:

Santasilia (dei marchesi) nob. comm. Nicola, già R. console generale, collocato a riposo con decreto di pari data.

Stella comm. Enrico, già R. console generale, collocato a riposo con R. decreto del 15 aprile 1900.

A cavaliere:

Martignetti Ignazio fu Francesco.
Porchietti Carlo Alberto fu Agostino.
Luciani Tito di Donato.
Nervegna Oscar, agente del Lloyd Austriaco in Brindisi.
Zaffrani Francesco fu Cristoforo.
Manusardi avv. Emilio di Antonio.
Garozzo Giuseppe fu Filippo.
Corbò Riccardo di Filippo.
Salone Attilio fu Francesco.
Norsa Girolamo fu Raffaele.
Pareto Carlo di Gio. Battista.
Cohen Abramo di Leone.
Dalfino Pietro fu Lorenzo.

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

Con decreto del 6 maggio 1900:

A cavaliere:

Volini avv. Giuseppe, vice pretore di Trevigno (Potenza).

Sulla proposta del Ministro dei Lavori Pubblici:

Con decreti del 3 maggio 1900:

A cavaliere:

Salvi Gio. Battista, capo dell'ufficio tecnico della città di Camerino.

Castagneri ing. Giuseppe, direttore tecnico degli stabilimenti cotonieri di Rivarolo.

Ferrario Daniele, assuntore dei trasporti ferroviari a Bologna.

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

Con decreti del 22 aprile e 3 maggio 1900:

Ad uffiziale:

Turchini cav. Gustavo, ispettore demaniale di 1ª classe, collocato a riposo con decreto di pari data.

A cavaliere:

Turco Ferdinando, geometra principale di 1ª classe nell'Amministrazione del catasto, collocato a riposo con decreto di pari data.

Sulla proposta del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti:

Con decreto del 26 aprile 1900:

Ad uffiziale:

De Angelis cav. Carlo, consigliere di Corte d'appello, collocato a riposo, a sua domanda, con decreto di pari data.

Sulla proposta del Ministro dell'Istruzione Pubblica:

Con decreti dell'8 e del 19 aprile 1900:

A commendatore:

Norfini prof. Luigi, direttore degli studî ed insegnante nel R. Istituto di belle arti di Lucca, collocato a riposo con decreto di pari data.

A cavaliere:

Borgna Antonio Pietro, ordinatore di 1ª classe nella Biblioteca Nazionale di Torino, collocato a riposo.

Mastrangeli Fabio, sindaco di Tivoli, benemerito dell'istruzione popolare.

Perrone Mario, benemerito dell'istruzione.

Senise Francesco, id.

LEGGI E DECRETI

Il Numero 262 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D' ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

In vista di eventuali accordi commerciali col Brasile, è data facoltà al Governo del Re di ridurre con decreto Reale a lire 130 il quintale il dazio d'importazione sul caffè naturale.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 15 luglio 1900.

UMBERTO.

CHIMIRRI.
VISCONTI-VENOSTA.
CARCANO.

Visto, *Il Guardasigilli:* GIANTURCO.

Relazione ***di S. E. il Ministro dell'Interno a* S. M. il Re, *in udienza del 5 luglio 1900, sul decreto che proroga i poteri del R. Commissario straordinario di Paolise (Benevento).***

SIRE!

Il Consiglio comunale di Paolise venne sciolto con R. decreto del 29 marzo ultimo ed è imminente la scadenza dei poteri del R. Commissario straordinario.

Però l'opera sua, già bene avviata, non è compiuta, restando ancora da definire varie importanti vertenze, connesse con l'esecuzione di opere pubbliche, e il riordinamento dell'Archivio e di alcuni pubblici servizi. Perciò è opportuno che l'opera del R. Commissario non cessi prontamente, ed a tal fine mi onoro di sottoporre all'Augusta firma della Maestà Vostra l'unito schema di R. decreto, che proroga di un mese l'Amministrazione provvisoria del Comune di Paolise.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduto il Nostro decreto del 25 marzo 1900, con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Paolise, in provincia di Benevento;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine entro il quale dovrebbesi ricostituire il Consiglio comunale di Paolise è prorogato di un mese.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 5 luglio 1900.

UMBERTO

SARACCO

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re**, *in udienza del 12 luglio 1900, sul decreto che proroga i poteri del R. Commissario straordinario di Castelbuono (Palermo).*

SIRE!

Il Commissario del Comune di Castelbuono, i cui poteri scadrebbero a giorni, ha già attuati parecchi provvedimenti intesi a ricondurre quell'Azienda ad un normale funzionamento; ma non riescirebbe a completarli nel periodo di tre mesi, dovendo all'uopo attendere che la Giunta provinciale amministrativa si pronunzi su talune riforme da lui ravvisate indispensabili.

Perciò, affinchè non manchino quei benefici risultati che dall'opera del R. Commissario si attendono, mi onoro di sottoporre all'Augusta firma della Maestà Vostra l'unito schema di decreto, che proroga di un mese l'Amministrazione straordinaria del Comune di Castelbuono.

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduto il Nostro decreto del 1° aprile 1900, con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Castelbuono, in provincia di Palermo;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine entro il quale dovrebbesi ricostituire il Consiglio comunale di Castelbuono è prorogato di un mese.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 12 luglio 1900.

UMBERTO.

SARACCO.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni *fatte nel personale dipendente*:

UFFICIALI IN SERVIZIO ATTIVO PERMANENTE.

Arma dei carabinieri Reali.

Con R. decreto del 21 giugno 1900:

Ricci Pacifico, capitano legione Torino, collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 1° agosto 1900.

Con Regi decreti del 5 luglio 1900:

Rocco Gabriele, tenente legione Ancona, promosso capitano e destinato compagnia Salerno, legione Napoli.
Falcone Rodolfo, id. id. Torino, id. id. id. id. Ozieri, id. Cagliari.
Arici Antonio, id. 6 alpini, trasferito nell'arma id. tenenza Cosenza, id. Bari.
Pini Benedetto, id. 63 fanteria, id. id. id. id. Termini Imerese, id. Palermo.
Marcucci Giuseppe, sottotenente legione Palermo, promosso tenente id. id. Guastalla, id. Bologna.
Casagrande Giovanni, id. id. Palermo, id. id. id. id. Sora, id. Napoli.
Zamboni Achille, maresciallo d'alloggio, nominato sottotenente id. sezione Villanova d'Asti, id. Torino.
Pantaleoni Claudio, id., id. id. id. id. Nicastro, id. Bari.
Francescoli Pietro, id., id. id. id. id. Milazzo, id. Palermo.
Albano Antonio, id., id. id. id. id. Ribera, id. Palermo.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 21 giugno 1900:

Cortese Alfredo, tenente 62 fanteria, revocato dall'impiego.

Con Regi decreti del 28 giugno 1900:

Achillini Giuseppe, tenente in aspettativa, richiamato in servizio 69 fanteria.
Moscarella Gustavo, id. id. per sospensione dall'impiego, richiamato in servizio 81 fanteria con anzianità 8 aprile 1889. Seguirà nel ruolo dell'arma il tenente Malinconico Gaetano.

Con Regi decreti del 1° luglio 1900:

Bonanno cav. Giovanni, maggiore in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, per la durata d'un anno, l'aspettativa anzidetta è prorogata per un periodo d'un altro anno.
Rodino Angelo, capitano 8 fanteria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia, per la durata di sei mesi.
Vacca Emanuele, id. in aspettativa per motivi di famiglia, l'aspettativa anzidetta è prorogata per un periodo di altri quattro mesi.
Soldano Enrico, id. in aspettativa, richiamato in servizio 41 fanteria.
Airenti Paolo, id., id. id. 43 id.
Gaddi Adriano, sottotenente 81 fanteria, dispensato, per sua domanda, dal servizio attivo permanente ed inscritto fra gli ufficiali di complemento.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto del 21 giugno 1900:

Dogliotti cav. Giuseppe, colonnello in disponibilità, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 1° luglio 1900.

Con Regi decreti del 28 giugno 1900:

De Vito Piscicelli Ildefonso, tenente in aspettativa, richiamato in servizio e destinato reggimento Savoia cavalleria.
Mocenigo Alvise II detto Nicolò, id., richiamato in servizio e destinato reggimento cavalleggeri di Lodi.

Arma d'artiglieria.

Con R. decreto del 28 giugno 1900:

Gaddi Gaddo, tenente 15 artiglieria, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio per la durata di quattro mesi, dal 1° luglio 1900.

IMPIEGATI CIVILI.

Ragionieri d'artiglieria.

Con Regi decreti del 24 giugno 1900:

Rossi Antonio, aiutante ragioniere fabbrica d'armi Torino, promosso ragioniere di 2ª classe.
Furiani Giuseppe, domiciliato ad Assisi, nominato aiutante ragioniere e destinato alla direzione artiglieria di Alessandria, ove si presenterà nel mattino del 20 luglio 1900.

Ragionieri geometri del genio.

Con Regi decreti del 24 giugno 1900:

Pecoraro cav. Vincenzo, ragioniere geometra principale di 1ª classe, promosso ragioniere geometra capo di 2ª classe (a scelta).
Rossi cav. Agostino, id. id. 1ª id., id. id. id. di 2ª id.
Rizzoni Giuseppe, ragioniere geometra di 1ª id., id. ragioniere geometra principale di 3ª id. (a scelta).
Costa Francesco, id. 1ª id., id. id. id. di 3ª id.
Canessa Nicolò, aiutante ragioniere geometra — Mazza Edoardo, id., promossi ragionieri geometri di 2ª id.

Capitecnici d'artiglieria e genio.

Con Regi decreti del 24 giugno 1900:

Corcioni Beniamino, capotecnico principale di 2ª classe, promosso capotecnico principale di 1ª classe.
Turani Mauro, capotecnico di 1ª id., id. id. id. di 3ª id.

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali di complemento.

Con Regi decreti del 28 giugno 1900:

Quaglia Costantino, sottotenente 7 alpini, accettata la dimissione dal grado.

I seguenti tenenti, arma di fanteria, cessano d'appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento, per ragione d'età, e sono inscritti, a loro domanda, nella milizia territoriale, arma di fanteria, col grado medesimo:

Feriani Gaetano — Traversi Cesare — Graziani Giuseppe (B).

I seguenti ufficiali, arma di fanteria, cessano d'appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento, per ragione d'età, e sono inscritti con lo stesso grado nella riserva, fanteria, a loro domanda:

Bassi Paolo, tenente — Butta Calice Giovanni Battista, id. — Ravanello Natale, id. — Biagi Vittorio, id. — Rienzi Antonio, id. — Neirotti Giovanni Battista, id. — Arbarello Luigi, id.

I seguenti ufficiali, arma di fanteria, cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età:

Serrilli Emanuele, tenente — Cerase Antonio, id. — Sciacovelli Giuseppe, id. — Amoroso Giovanni, id. (B).

Orioli Antonio, sottotenente — Lombardi Sebastiano, id., revocata e considerata come non avvenuta la loro nomina a sottotenente.

Con Regi decreti del 1° luglio 1900:

De Angelis Armando, già sergente allievo ufficiale 63 fanteria, nominato sottotenente di complemento fanteria con R. decreto 24 maggio 1900, revocata la nomina anzidetta.

Maselli Cesare, sergente artiglieria, nominato sottotenente di complemento (articolo 11, n. 1, legge 2 luglio 1898, n. 254), ed assegnato al 15° reggimento artiglieria.

Con Regi decreti del 5 luglio 1900:

I sottoindicati militari di 1ª categoria e volontari d'un anno, laureati in zooiatria, i quali compirono presso la scuola di cavalleria il prescritto corso d'istruzione, sono nominati sottotenenti veterinari di complemento:

Gherardi Gherardo — Bonomi Rocco — Pavesio Leandro — Bellotti Pilade — Lantelme Carlo — Dell'Acqua Guido — Mezzadri Benso — Albenga Giuseppe — Bertigelli Cosimo — Mastrocola Nicola — Valerio Calisto — Roma Romolo — Salvetti Pietro — Donzelli Giuseppe — Fossa Gioacchino — Grimaldi Ercole — Nessi Vittore — Poli Alfredo — Riccioni Riccardo — Bolloni Ernesto — Valdanio Carlo — Cortesi Mario — Spadoni Luigi — Trevisan Francesco — Frosi Alfredo — Perrucci Pietro — Tami Tommaso — Ravera Pietro — Storelli Nicola — Bartolazzi Giuseppe — Monticelli Alfredo — Angelici Gaetano — Cristofoli Remo — Gasti Francesco — Masella Leonardantonio — Graziosi Carlo — Neri Giuseppe — Beltrami Camillo — Silvestrini Dino — Summo Vincenzo — De Santis Gaetano — Mosconi Giovanni — Davil Felice — Mancini Arnaldo — Brolis Luigi — Masserano Ernesto — Della Volpe Antonio — Minciotti Giusto — Corinaldesi Alfredo.

Ufficiali di milizia territoriale.

Con Regi decreti del 23 giugno 1900:

Paparergio Giuseppe, tenente fanteria, accettata la dimissione dal grado.

Adelardi cav. Romualdo, cessa, per ragione di età, di appartenere alla milizia territoriale.

Anfossi Luigi, sottufficiale in congedo ascritto alla milizia territoriale, nominato sottotenente nella milizia territoriale, arma di fanteria.

I seguenti ufficiali di fanteria cessano, per ragione di età, di appartenere alla milizia territoriale, e sono inscritti coll'attuale loro grado nel ruolo degli ufficiali di riserva, fanteria, a loro domanda:

Tentori cav. Aristide, tenente colonnello — Benedetti Leodomiro, capitano — Furno Edoardo, id. — Lupieri Carlo, id. — Fossati De Regis Cacciapiatti Cesare, id. — Rozio Nicolò, id. — Betti Vincenzo, tenente — Zanardelli Antonio, id.

Con R. decreto del 1° luglio 1900:

Bollano cav. Giuseppe, tenente fanteria — Corradini-Bartoli Corrado, sottotenente 2ª brigata artiglieria fortezza, accettata la dimissione dal grado.

Ufficiali di riserva.

Con Regi decreti del 28 giugno 1900:

Perrone Di San Martino cav. Arturo, tenente colonnello fanteria, accettata la dimissione dal grado.

I seguenti ufficiali cessano di appartenere alla riserva, per ragione d'età, conservando il grado con la relativa uniforme:

Arma di fanteria.

Bassetti cav. Francesco, tenente colonnello — Virano cav. Luigi, id. — Salazar cav. Carmine, maggiore — Galleani cav. Giuseppe, capitano — Bartolini Pietro, id. — Benigno Raffaele, tenente.

Personale permanente dei distretti.

Bargilli cav. Eugenio, colonnello.

Con R. decreto del 1° luglio 1900:

Guerriero cav. Paride, maggiore fanteria, dispensato da ogni servizio militare per infermità indipendenti da cause di servizio.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

Avvisi

Si rende noto che il 1° agosto 1900 sarà attuato un cambio di vaglia internazionali telegrafici fra l'Italia ed il Regno Unito della Gran Bretagna ed Irlanda.

Il limite di ciascun vaglia da spedirsi dagli Uffici italiani è fissato in lire 252 in oro, e per quelli in partenza dagli Uffici inglesi in lire sterline 10, pari ad italiane lire 252, pure pagabili in oro.

La tassa postale per l'emissione in Italia è fissata a 25 centesimi per ogni 25 lire o frazione di 25 lire.

La tassa telegrafica, da calcolarsi sul numero delle parole, sarà applicata in base alla Tariffa pel Regno Unito.

Roma, addì 12 luglio 1900.

I giornali sono pregati di riprodurre il presente avviso.

Il giorno 16 corrente, in Cesinali, provincia di Avellino, è stato attivato al servizio pubblico un Ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

Roma, addì 16 luglio 1900.

Il giorno 16 corrente, in Ripalta di Lesina, provincia di Foggia, e in Chiesa, provincia di Sondrio, è stato attivato al servizio pubblico un Ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

Roma, li 16 luglio 1900.

Direzione Generale della Cassa dei Depositi e Prestiti e delle Gestioni annesse

MONTE DELLE PENSIONI per gli insegnanti nelle scuole pubbliche elementari, negli asili d'infanzia e nei Regi educatorii a patrimonio sorvegliato, amministrato dalla Direzione Generale della Cassa dei depositi e prestiti.

ELENCO *degli assegni di riposo conferiti dal Consiglio permanente di amministrazione della Cassa dei depositi e prestiti nell'adunanza del 30 maggio 1900, col riporto di quelli deliberati nelle adunanze anteriori.*

N. d'ordine	COGNOME, NOME E PATERNITÀ DEGLI INSEGNANTI, LORO VEDOVE ED ORFANI	Sede dell'ultimo insegnamento		Assegni conferiti	
		Comune	Provincia	Pensioni	Indennità
3271	Zanolini Antonio fu Bortolo	Hano	Brescia	168 07	—
3272	Rossi Disola fu Giovanni	Sgurgola	Roma	247 86	—
3273	Blanc Maria Veronica fu Giovanni Battista	Saint-Remy	Torino	196 71	—
3274	Cardani Carlotta fu Filippo	Bari	Bari	328 13	—
3275	Carlevaris Rosa fu Raimondo vedova del maestro Toppia.	Morano sul Po	Alessandria	203 63	—
3276	Vicini Gaetano fu Vincenzo	Roccasecca	Caserta	568 27	—
3277	Strada Giuseppa fu Albino vedova del maestro Valle.	Lercara	Palermo	307 73	—
3278	Benni Anna in Macci fu Felice	Isola del Piano	Pesaro	309 88	—
3279	Nicolosi Pietro fu Agostino	Cerreto Guidi	Firenze	323 23	—
3280	Dellafiori Maria Angela in Spairani fu Giovanni	Broni	Pavia	689 61	—
3281	Vascellari Santa in Da Ri fu Giacomo	Revine Lago	Treviso	162 07	—
3282	Adamini Caterina fu Francesco	Castione Andevenno	Sondrio	529 86	—
3283	Ravegnani Don Evaristo fu Sante	Gambettola	Forlì	258 33	—
3284	Berri Paola fu Battista in Calvi	Rea	Pavia	531 12	—
3285	Giacomuzzi Daniele fu Antonio.	Codigoro	Ferrara	386 41	—
3286	Perotti Enrichetta fu Giuseppe	Broni	Pavia	729 81	—
3287	Sanna Giovanna fu Gavino vedova Cossu	Martis	Sassari	159 04	—
3288	Santallino Maria Michela fu Andrea	Foggia	Foggia	504 40	—
3289	Salandra Antonia fu Luigi in Roy	Foggia	Foggia	720 —	—
3290	Gally Francesca Giuditta fu Michelangelo	Savoulx	Torino	117 62	—
3291	Barbieri Maria Cunegonda fu Pasquale	Pomigliano d'Arco	Napoli	413 22	—
3292	Tonietto o Tonietta Anna fu Giacomo	Villa del Conte	Padova	251 78	—
3293	Tarantola Don Lorenzo fu Giovanni.	Crocefieschi	Genova	272 68	—
3294	Catella Celestino Pietro fu Michele.	Saluggia	Novara	690 44	—
3295	Necchi Felicita Maria fu Giovanni	Borgonovo	Piacenza	176 99	—
3296	Scarpari Giuseppe fu Domenico	Pegognaga	Mantova	652 77	—
3297	Virani Lucia fu Secondo	Poirino	Torino	302 92	—
3298	Taricchi Domenico fu Giovanni.	Bra	Cuneo	254 72	—
3299	De Benedictis Filomena fu Nicola	Pescina	Aquila	290 79	—
3300	Gatti Luca fu Domenico	Bagnolo in Piano	Reggio Emilia	287 36	—
3301	Della Rue Giovanna fu Nicola.	Salerno	Salerno	954 80	—
3302	Zauli Maria fu Pietro	Bognanco Dentro	Novara	113 14	—
	Da riportare . . . L.	. . . . . .	. . . .	12,103 99	—

N. d'ordine	COGNOME, NOME E PATERNITÀ DEGLI INSEGNANTI, LORO VEDOVE ED ORFANI	Sede dell'ultimo insegnamento		Assegni conferiti	
		Comune	Provincia	Pensioni	Indennità
	Riporto . . . L.	. . . . . .	. . . . . .	12,103 99	—
3303	La Guardia Domenico fu Nicola	Rotondella	Potenza	637 16	—
3304	Corbellini Enrichetta fu Giovanni vedova del maestro pensionato Arcani.	Olmeneta	Cremona	100 —	—
3305	Bianchi Giuseppa fu Giuseppe vedova del maestro pensionato Barbieri	Gerolanuova	Brescia	371 39	—
3306	Vento Maria Cristina fu Raffaele vedova del maestro Diodati	Spigno Saturnia	Caserta	139 64	—
3307	Ferrero Teresa fu Giuseppe vedova del maestro Riaudo.	Cherasco	Cuneo	159 27	—
3308	Galli Maria fu Francesco vedova del maestro Strola .	Crema	Cremona	115 53	—
3309	Gunella Ester fu Giuseppe vedova del maestro Colombo.	Lodi	Milano	102 21	—
3310	Serra Maria di Giuseppe vedova del maestro Fois .	Samassi	Cagliari	175 11	—
3311	Voiglio Anna Maria fu Giovanni in Peluso . . .	Ronco Canavese	Torino	387 99	—
3312	Morterotti Giovanna fu Michele . . .	Gere de' Caprioli	Cremona	453 89	—
3313	Perelli Elisabetta fu Domenico (eredi). . . .	Navelli	Aquila	197 52	—
	Il Numero 3314, pensione capitalizzata giusta l'art. 49 del Testo unico delle leggi sul Monte per L. 1113,41 la cui annualità corrisponde a . . . . . . stata conferita alla signora Barrocca-Manca Margherita fu Antonio vedova del maestro Lai Apeddu.	. . . . . .	. . . . . .	71 71	—
1133	Ceruti Elisa in Fiorini fu Costanzo.	Cremona	Cremona	—	430 45
1134	Brusso Giuseppe Paolo fu Giovanni . .	Agliè	Torino	—	1032 94
1135	Pofi o Poffi Maria fu Raffaele	Casape	Roma	—	590 60
1136	Borio Teresa in Giovine fu Giuseppe Antonio . .	Canelli	Alessandria	—	761 26
1137	Bertocchi Fioravante fu Domenico	Cento	Ferrara	—	830 65
1138	Soria Pietro fu Raimondo.	Orbassano	Torino	—	1042 95
1139	Vigorelli Luigia fu Angelo vedova del maestro Granata.	S. Angelo Lodigiano	Milano	—	631 74
1140	Castelli Giuseppa fu Agostino vedova del maestro Castelli	Caravaggio	Bergamo	—	567 74
1141	Angelini Maria fu Francesco vedova del maestro Monacelli	Lentella	Chieti	—	638 79
1142	Abrate Caterina fu Stefano vedova del maestro Mariano	Sommariva Bosco	Cuneo	—	682 66
1143	Mascolini Elvira fu Gennaro vedova del maestro Laus.	Aversa	Caserta	—	851 04
1144	Bussi Emilia fu Pietro vedova Benvenuti	Oderzo	Treviso	—	584 85
1145	Stringano o Stringani Teresa fu Savino. .	Palo del Colle	Bari	—	653 10
	Totale degli assegni conferiti nell'adunanza suddetta . . . . L.			15,018 46	9,298 77
	Riporto degli assegni conferiti nelle adunanze anteriori . . . . »			1,047,542 01	963,948 33
	Totale generale . . . . L.			1,062,560 47	973,247 10

Roma, addì 12 luglio 1900.

Il Direttore Generale della Cassa Depositi e Prestiti
Amministratore del Monte-Pensioni
VENOSTA.

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,141,004 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 100, al nome di Multedo *Umberto* fu Ambrogio, minore, sotto la tutela del fratello Multedo Giovanni Battista, vulgo Enrico, domiciliato in Cervo (Porto Maurizio), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Multedo Angelo-Gio. Battista-Maria-Umberto fu Ambrogio, minore, ecc., vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 9 luglio 1900.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,081,242 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 55, al nome di *Cargiulo Laura* fu Giovanni, nubile, domiciliata in Napoli, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all' Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Gargiulo *Maria Laura* ecc., vera proprietaria della rendita stessa

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 28 giugno 1900.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO (*Portafoglio*)

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione, è fissato per oggi, 20 luglio, a lire 106.62.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro (*Divisione Portafoglio*).

19 luglio 1900.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati	5 % *lordo*	97,71 7/8	95,71 7/8
	4 1/2 % *netto*	108,07 7/8	106,95 3/8
	4 % *netto*	97,33 1/2	95 38 1/2
	3 % *lordo*	61 15	59,95

CONCORSI

MINISTERO DELLA GUERRA

Concorso a posti di Aiutante topografo di 2ª classe nell'Istituto geografico militare.

1. Il Ministero della Guerra notifica che all'Istituto geografico militare è aperto un concorso ad esami per l'assunzione in esperimento della durata di 6 mesi di n. 6 artisti, di cui:

4 della specialità litografi;
1 » incisori su rame;
1 » pastellisti.

Dopo tale periodo di tempo, quelli dichiarati idonei conseguiranno subito la nomina di Aiutanti topografi di 2ª classe, oppure saranno trattenuti in servizio nell'Istituto geografico militare per attendere in seguito tale nomina, com'è detto al n. 13 che segue.

2. Coloro che intendono concorrere dovranno inoltrare domanda, su carta bollata da 1 lira, al direttore dell'Istituto geografico militare per mezzo del comando del distretto militare nella cui giurisdizione essi risiedono. Tale domanda dovrà giungere al comando del distretto non più tardi del giorno 1° ottobre p. v.

3. La domanda dovrà essere corredata dai seguenti documenti:

a) atto di nascita debitamente legalizzato, dal quale risulti che il candidato ha raggiunto l'età di anni 18 e non oltrepassata quella di 25, al 31 dicembre corrente anno. Per i concorrenti che avessero servizi militari antecedenti, o servizio straordinario prestato all'Istituto, il limite massimo di anni 25 potrà essere aumentato del numero di anni di servizio prestato;

b) documenti comprovanti i servizi resi nell'Esercito o nell'Istituto geografico militare, di cui al precedente alinea, quando il concorrente trovisi in tali condizioni;

c) certificato di penalità rilasciato dalla cancelleria del tribunale nella cui giurisdizione il concorrente è nato;

d) certificato di cittadinanza italiana rilasciato dal sindaco del Comune di residenza del concorrente;

e) certificato di buona condotta e di buoni costumi rilasciato dal sindaco del Comune ove il concorrente risiede;

f) diploma originale di Licenza liceale o d'Istituto tecnico, quando il concorrente ne sia provvisto; ovvero certificato di studî fatti.

I documenti *c*) ed *e*) non potranno essere datati più di 30 giorni avanti il giorno in cui la domanda viene consegnata al distretto.

Il concorrente potrà, inoltre, unire tutti quei documenti, disegni, saggi di lavoro o certificati, atti ad attestare la propria abilità tecnica nella specialità di servizio alla quale aspira.

4. I comandanti di distretto, verificati i documenti inviati e constatata la loro validità, li trasmetteranno tosto, unitamente alle relative domande, alla direzione dell'Istituto geografico militare.

5. La direzione dell'Istituto geografico, esaminati i documenti, farà conoscere ai concorrenti l'esito della loro domanda per mezzo degli stessi comandanti di distretto, indicando, per gli ammessi all'esame, il giorno in cui essi dovranno presentarsi alla sede dell'Istituto di Firenze, via della Sapienza, n. 8.

I documenti di coloro che non potranno essere ammessi all'esame verranno restituiti unitamente alle domande.

6. Non verrà accordata alcuna indennità, nè per recarsi a Firenze, nè per il soggiorno in questa città durante gli esami, nè per rimpatriare.

7. I concorrenti prima di subire l'esame verranno sottoposti a visita medica a fine di constatare che siano di sana e robusta costituzione e dotati di buona vista. I dichiarati non idonei non saranno ammessi all'esame.

8. Gli esami a cui i concorrenti saranno assoggettati consistono, a mente dell'Istruzione 12 giugno 1898 per l'impiego, il reclutamento e le promozioni del personale tecnico dell'Istituto geografico militare, nelle prove seguenti:

A) Un esame di coltura generale, eguale per qualsiasi specialità di servizio, comprendente:

a) composizione italiana;

b) aritmetica pratica ed elementi di geometria;

c) nozioni elementari di cosmografia, di geografia e di topografia;

d) saggio di calligrafia.

B) Un esame speciale ed esperimento pratico inerente alla specialità di servizio a cui il concorrente aspira, e cioè;

a) per gli artisti della specialità litografi: la esecuzione di un disegno topografico completo, con scrittura e tratteggio, su pietra o zinco. Si terrà conto, nella classificazione, della abilità di fare tale lavoro anche in incisione su pietra;

b) per gli artisti della specialità pastellisti: la esecuzione di un disegno topografico a sfumo su carta, pietra, vetro o rame;

c) per gli artisti della specialità incisori su rame: la esecuzione di un disegno topografico completo, con scrittura e tratteggio, su rame; oppure la esecuzione d'un complesso ritocco di rame già foto-inciso, e rappresentante un disegno topografico.

9. Le modalità d'esecuzione degli esami da tenersi presso l'Istituto geografico militare sono dettagliatamente esposte nei numeri 17 e seguenti della Istruzione succitata che fa seguito al R. decreto 1° giugno 1898, inserta nel *Giornale militare* di quell'anno, e di cui gli interessati potranno prendere visione presso il locale distretto militare.

Gli esami suddetti saranno fatti nel mese di novembre corrente anno, nei giorni che saranno indicati ai comandanti di distretto dalla direzione dell'Istituto, affinchè questi li possano comunicare, a loro volta, ai concorrenti.

10. Per ogni specialità (litografi, incisori, pastellisti), verrà fatta la classificazione dei candidati in base alla media generale; e quelli dichiarati idonei, fino a raggiungere nella specialità stessa il numero prefissato pel concorso al n. 1, di:

4 litografi,
1 incisore su rame,
1 pastellista,

saranno sottoposti ad esperimento per un periodo di 6 mesi presso l'Istituto geografico militare, con obbligo di dimora a Firenze.

11. Durante il detto esperimento essi avranno una retribuzione mensile di lire cento, come è detto al n. 27 della già citata Istruzione.

12. Ultimato l'esperimento, si riunirà nuovamente la Commissione d'esami e giudicherà se ogni singolo candidato merita di essere proposto per la nomina ad aiutante topografo di 2ª classe, formulando il suo giudizio sull'esame dei lavori eseguiti e sulla condotta tenuta dai candidati in ufficio durante i sei mesi trascorsi all'Istituto.

Ai giudicati meritevoli verrà assegnato un punto di attitudine professionale; il quale, sommato colla media generale degli esami, stabilirà il punto definitivo di classificazione secondo il quale verrà determinato l'ordine d'ammissione in organico dei candidati indipendentemente dalla loro specialità.

13. Di coloro che subirono con esito favorevole l'esperimento, i primi classificati nel numero delle vacanze esistenti saranno subito nominati aiutanti topografi di 2ª classe collo stipendio di annue lire 1500, gli altri continueranno ad essere trattenuti in servizio all'Istituto geografico militare colla mensile retribuzione di lire cento (da pagarsi sui fondi della massa generale dell'Istituto), finchè non venga il loro turno di ammissione a ruolo per successive vacanze; sempre quando però non siano intanto intervenuti fatti che abbiano indotta la direzione dell'Istituto stesso a determinare il loro licenziamento o per cattiva condotta o per infermità sopravvenuta; nel qual caso il candidato licenziato non potrà pretendere alcuna gratificazione.

14. Il Ministero della guerra pubblicherà nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* i nomi di coloro che, in seguito all'esperimento, risultarono classificati idonei secondo il punto di merito ottenuto.

Roma, lì 10 luglio 1900.

Il Ministro
C. di S. Martino.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Concorso al posto d'Insegnante di plastica ornamentale e figurativa nella R. Scuola di disegno per gli operai in Reggio Emilia.

È aperto il concorso al posto d'Insegnante di plastica ornamentale e figurativa nella R. Scuola di disegno per gli operai in Reggio Emilia, con lo stipendio di annue lire millecinquecento (L. 1500).

L'eletto sarà nominato per un biennio, trascorso il quale potrà essere confermato stabilmente.

Il concorso è per titoli e per esame.

Le prove di esame si faranno in uno dei Regi Istituti di belle arti e consisisteranno:

1. nell'improntare in creta tre motivi di ornamentazione in basso rilievo negli stili che verranno indicati dalla Commissione esaminatrice;

2. nel modellare dal vero una testa grande al naturale con parte di nudo;

3. nell'esposizione verbale del metodo d'insegnamento e di cenni storici e tecnici dell'arte.

Coloro che intendono aspirare al detto posto, debbono presentare domanda su carta da bollo, da una lira, al Ministero della Pubblica Istruzione (Direzione generale di antichità e belle arti) non più tardi del 31 agosto 1900.

Alla domanda debbono essere alligati: l'atto di nascita, il certificato negativo di penalità, il certificato di moralità ed il certificato di sana costituzione fisica. Questi certificati debbono essere di data recente, in ogni modo non anteriore a tre mesi dalla data del presente avviso. Sono dispensati dal presentare i detti documenti coloro che già occupano un ufficio governativo.

Verrà dal Ministero notificato ai concorrenti a quale Istituto ed in qual termine essi dovranno inviare i loro titoli, i quali

saranno spediti in casse o cartelle recanti l'indicazione del presente concorso e il nome del concorrente.

Nella domanda diretta al Ministero, i concorrenti dovranno indicare con esattezza il loro domicilio ed allegare l'elenco di tutti i loro documenti e titoli.

Roma, lì 17 luglio 1900.

Per il Ministro
PANZACCHI.

Concorso al posto di Direttore degli studî e Professore di pittura nel R. Istituto di belle arti in Lucca.

È aperto il concorso al posto di Direttore degli studî e Professore di pittura nel R. Istituto di belle arti in Lucca, con lo stipendio di lire tremila (L. 3000).

L'eletto sarà nominato per un biennio, trascorso il quale potrà essere confermato stabilmente. Egli dovrà anche insegnare il disegno superiore della figura.

Coloro che intendono aspirare al detto posto, debbono presentare domanda su carta da bollo, da una lira, al Ministero dell'Istruzione Pubblica (Direzione generale per le antichità e le belle arti) non più tardi del dì 31 agosto 1900.

Alla domanda debbono essere allegati:

1 - atto di nascita;
2 - certificato negativo di penalità;
3 - certificato di moralità;
4 - certificato di sana costituzione fisica.

Questi certificati debbono essere di data recente, in ogni modo non anteriore a tre mesi da quella del presente avviso. Sono esonerati dal presentare i detti documenti coloro che già occupano un ufficio governativo.

I concorrenti devono inoltre avvalorare la loro domanda con titoli, documenti, disegni, saggi, fotografie di lavori eseguiti e tutte quelle altre prove che valgano ad attestare il merito del concorrente nei rispetti del posto messo a concorso.

Tutti i titoli, documenti, disegni ecc. predetti, debbono essere annoverati in un elenco unito alla domanda. Anche i certificati 1, 2, 3 e 4 si debbono unire all'istanza d'ammissione al concorso, mentre gli altri documenti ed i titoli possono essere spediti a parte, in casse o cartelle recanti la indicazione del presente concorso ed il nome del concorrente.

Nella domanda i concorrenti hanno ad indicare con esattezza il loro domicilio.

Roma, lì 17 luglio 1900.

Per il Ministro
PANZACCHI.

R. Istituto di studii superiori pratici, e di perfezionamento IN FIRENZE

Fondazione Villari.

È aperto il primo concorso della *Fondazione Villari* pel triennio 1901-1903.

A norma dello Statuto, possono prendervi parte tutti i giovani laureati in Italia da non più di tre anni.

I concorrenti dovranno presentare la domanda in carta da bollo di centesimi cinquanta, corredata del diploma di laurea, in originale o in copia autentica, del certificato degli esami e della fede di nascita.

Oltre a questi documenti, essi dovranno presentare un lavoro manoscritto o a stampa, nel quale sia trattato un argomento qualsiasi che si riferisca alla Storia dei tempi di Dante.

La domanda, coi titoli e coi documenti indicati, dovrà essere presentata alla Segreteria del R. Istituto di studî superiori in Firenze (piazza S. Marco n. 2) non più tardi del 15 ottobre p. v.

Il vincitore del concorso avrà un assegno di L. 1600 all'anno, pagabili a rate trimestrali anticipate, e sarà libero di studiare dove gli piaccia; dovrà però render conto per iscritto, alla fine d'ogni anno, degli studî fatti; e dovrà presentare, alla fine del triennio, un lavoro che si riferisca alla Storia dei tempi di Dante, già stampato, o da stamparsi a sua cura del quale resterà a lui la proprietà letteraria.

Firenze, dal R. Istituto di studî superiori pratici e di perfezionamento, lì 3 luglio 1900.

Visto: Il Soprintendente C. RIDOLFI.

Il Segretario T. FIASCHI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Nella seduta del 18 luglio della Camera dei Comuni, il Sottosegretario parlamentare per gli affari esteri, sig. Brodrick, ha comunicato alla Camera il telegramma seguente dell'ammiraglio Seymour, datato da Tien-Tsin, 15 corrente:

« Per prendere la città indigena gli alleati dovettero sostenere, il 13 corrente, un combattimento accanito che durò dalle due del mattino fino alle otto di sera. Il giorno seguente i Giapponesi fecero saltare le porte della città indigena ed entrarono nella città, seguiti dalle truppe delle altre Potenze. Nella città interna gli alleati non incontrarono resistenza.

« Le forze complessive degli alleati, che presero parte all'attacco, erano di 8 mila uomini. Le perdite ascesero a 700 tra morti e feriti. Le maggiori perdite toccarono ai Giapponesi. Gli Inglesi ebbero 20 morti e 92 feriti. Le truppe chinesi fuggirono e si dispersero, cosicchè non si sa dove siano riparate ».

Il sig. Brodrick annunziò quindi che 14 mila Giapponesi erano arrivati o stavano per arrivare il 17 corr. a Ta-Ku. Altri duemila si imbarcheranno il 22 luglio.

Interrogato circa le voci d'insurrezione nella China occidentale, il sig. Brodrick dichiarò che il Governo ha ordinato al suo Console generale per la regione del Yang-Tsè d'informare i Vicerè della detta regione, che potevano contare sull'appoggio più assoluto dell'Inghilterra in tutti gli sforzi che essi facevano per ristabilire l'ordine. Nessun'altra promessa fu fatta nè domandata.

* * *

Il *Tageblatt* di Berlino ha da Pietroburgo essere fuori di dubbio che i Russi stanno preparando un'energica avanzata dal Nord verso Pechino. Questa avanzata verrà eseguita dalla Russia, a quanto si crede, per proprio conto ed indipendentemente dalle altre Potenze. I rilevanti armamenti, che la Russia viene facendo, accennano a grandi operazioni al Nord della China, dove la ferrovia transiberiana offre un'importantissima base per le operazioni.

Il *Novoje Wremja* annunzia che la Squadra russa dell'Oceano Pacifico verrà rinforzata con due incrociatori di prima classe, una corazzata, due navi trasporto e dieci torpediniere.

⁂

Secondo un telegramma da Madrid alla *Frankfurter Zeitung*, il Presidente dei Ministri, sig. Silvela, avrebbe dichiarato che appena l'eccidio di Pechino sarà stato ufficialmente confermato, il Governo spagnuolo consegnerà all'Inviato chinese i suoi passaporti.

Si parla a Madrid dell'invio di un incrociatore con fanteria di marina.

⁂

Lo *Standard* ha da Washington, che, subito dopo il ritorno del Presidente Mac-Kinley, si tenne un consiglio di ministri che durò due ore. Si crede che verrà convocato il Congresso. Però, per ora, gli Stati-Uniti non dichiareranno la guerra. In China verranno inviati 15 mila uomini sotto la responsabilità del Presidente stesso.

⁂

Telegrafano da Berlino, 18 luglio:

Tutte le notizie che si riferiscono a trattative fra gli alleati circa la determinazione dei contingenti per la China nonchè tutte le altre informazioni relative all'intervento armato, sono da accogliersi con grande riserva. A nessuna Potenza è stato imposto un limite nell'invio di truppe in China.

La questione relativa alla scelta del comandante supremo delle forze degli alleati nell'Estremo Oriente non è ancora stata definita.

Qui non si presta alcuna fede alle smentite dei massacri di Pechino da parte del direttore dei telegrafi e delle ferrovie della China del Nord, Sceng. Si ritiene che queste smentite non sieno altro che l'applicazione del sistema chinese di confondere le Potenze, e di paralizzarne l'energia nei preparativi della vendetta.

È da ritenersi esagerata l'affermazione secondo cui Tuan disporrebbe di 950,000 uomini.

Questo però è certo che le Potenze si trovano dinanzi ad un compito enorme, colossale.

Gli avvenimenti presso la frontiera russa abbisognano ancora di schiarimenti; però le notizie che si sono avute finora in proposito dànno già a capire che fra quanto succede al Nord e quello che avviene al Sud esiste un nesso, cioè che si tratta di una vera sollevazione generale contro tutti gli stranieri, d'una rivoluzione preparata secondo un determinato piano e che ora viene effettuata con incredibile energia.

La produzione dell'olio in Italia

Secondo notizie raccolte per cura del Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio, nella campagna 1899-900, si fecero in Italia 920,000 ettolitri d'olio d'oliva, con un'enorme diminuzione sulla media normale.

La produzione è riuscita scarsissima in tutta l'Italia, sia perchè in parecchie regioni la fioritura fu deficiente per la ricorrenza dell'annata vuota, sia perchè la siccità troppo persistente arrestò lo sviluppo del frutto che rimase legnoso, sia infine perchè la *mosca olearia*, comparsa intensivamente in tutti gli oliveti del Regno, distrusse quasi completamente le olive, le quali resero poco olio e di qualità cattiva.

Nel seguente prospetto è indicato, in ettolitri, il raccolto distinto per regioni agrarie in confronto agli anni precedenti:

	1896-97	1897-98	1898-99	1899-900
Lombardia	3,180	4,400	4,600	2,500
Veneto	4,500	3,700	4,400	5,000
Liguria	28,490	57,000	128,000	38,000
Emilia	5,560	3,500	5,400	1,200
Marche ed Umbria	174,690	116,000	185,000	63,300
Toscana	132,230	92,000	545,000	88,000
Lazio	29,510	41,400	125,000	56,000
Meridionale adriatica	316,760	637,000	910,000	930,000
Meridionale mediterranea	311,510	509,000	339,000	242,500
Sicilia	331,690	302,000	400,000	130,500
Sardegna	28,880	34,000	53,600	28,000
Totale nel Regno	1,912,000	1,800,000	2,500,000	920,000

NOTIZIE VARIE

ITALIA

Stamane, alle ore 4,30, è giunto in Roma S. M. il Re, di ritorno da Napoli.

Oggi, ricorrendo l'onomastico di S. M. la Regina, il Sindaco di Roma ha diretto all'Augusta Sovrana gli augurî del Municipio e della cittadinanza.

Oggi alle ore 18,50 le LL. MM. il Re e la Regina lascieranno la Capitale per recarsi alla villa di Monza.

Ieri è giunto a Genova il yacht reale greco *Amphitrite*, che sbarcò il Re di Grecia, il quale ripartì tosto per la Francia.

La spedizione italiana in China. — Ecco il seguito dei telegrammi dell' *Agenzia Stefani* sulla partenza del Corpo di spedizione dal porto di Napoli.

Napoli, 19. — I quadrupedi, le munizioni e le salmerie del Corpo di spedizione per la China sono stati caricati fino da stamane sul piroscafo *Giava*.

Alle ore 16,05 i battaglioni di fanteria e di bersaglieri sono usciti dalla Caserma dei Granili e, percorrendo via Marinella, via del Duomo, il Rettifilo e via Nicola Amore, si sono recati all' Arsenale per imbarcarsi per la China.

I battaglioni erano preceduti dalle Associazioni militari ed operaie con bandiere e musiche e dalla musica del 50° reggimento fanteria.

Le case lungo il percorso erano imbandierate e le finestre adorne di tappeti. Sulle vie erano stipate oltre 200,000 persone commosse e plaudenti, che acclamavano freneticamente le truppe partenti, gridando: *Viva l'Italia! Viva l'Esercito!* Dalle finestre furono gittati fiori sulle truppe.

Nei pressi dell'Arsenale e del Molo la ressa della folla era tanta che i battaglioni durarono fatica ad

aprirsi il passo per entrare nell'Arsenale, dove giunsero alle ore 17,30.

Napoli, 19. – L'on. Ministro della Guerra, generale Ponza di San Martino e l'on. Ministro della Marina, ammiraglio Morin, presenziarono nell'Arsenale l'imbarco delle truppe partenti per la China.

S. M. il Re, col suo seguito, entrò nell'Arsenale alle ore 18,30 e vi rimase fino alle ore 19, intrattenendosi con gli ufficiali superiori partenti; quindi, salito nella lancia Reale e salutato dagli *urrà* degli equipaggi delle navi da guerra ancorate nell'Arsenale, s'inoltrò fino alla bocca del porto per assistere alla partenza dei piroscafi.

Il *Giava*, compiuto il carico, salpò alle ore 19,25, salutato da fragorosi evviva degli ufficiali e dei cittadini che assistevano da terra alla partenza e dagli *urrà* dei marinai delle navi da guerra e seguito per gran tratto da molte imbarcazioni e vaporetti.

Napoli 19. — Alle ore 20,05 il piroscafo *Marco Minghetti* ed alle ore 20,15 il *Singapore* salparono dall'Arsenale salutati dagli applausi della folla e dagli *urrà* degli equipaggi delle navi da guerra.

Al loro passaggio le navi da guerra s'illuminarono con fuochi dai colori nazionali.

Lo spettacolo era magnifico.

Il Re assistette alla partenza di ambedue i piroscafi.

S. M. riparte stasera per Roma alle ore 23,25 con treno speciale, in forma privatissima.

Croce Rossa. — Il Comitato centrale della Croce Rossa Italiana, nella sua adunanza del 16 corrente, ha lasciato al Consiglio direttivo la facoltà di decidere, a suo tempo, sull'opportunità di provocare, mediante l'apertura di una speciale sottoscrizione, le offerte per il soccorso ai feriti ed ammalati di terra e di mare della nostra spedizione in China e per le famiglie dei soccombenti.

Inoltre lo autorizzò ad accettare fin da ora quelle offerte che, a tale scopo, eventualmente, gli pervenissero.

Bestiame italiano in Austria. — Un dispaccio da Innsbruck, in data di ieri 19, annunzia che quella I. R. Luogotenenza ha revocato il divieto d'importazione dall'Italia degli animali bovini, ovini e caprini.

Permane il divieto di entrata per i suini.

Trasporti ferroviari. — *Uve.* Per cura dell'Ispettorato generale dell'esercizio sono state date le opportune disposizioni per agevolare il trasporto delle uve nella imminente campagna vinicola.

Paglia e treccie da cappelli. — Per accordi intervenuti fra l'Adriatica e la Mediterranea, col consenso del Governo, è stato disposto che alle spedizioni di paglia da cappelli, come pure di treccie da cappelli e di altri lavori in paglia o truciolo, non vengano altrimenti applicate le disposizioni dell'articolo 97 delle tariffe interne italiane, di modo che le merci suddette, quando anche venissero riscontrate voluminose, saranno esenti dalla sovratassa del 50 0[0].

Marina mercantile. — Il piroscafo *Kaiser Wilhelm*, del N. L., dopo aver toccato Gibilterra, prosegue per Genova. — Il *Werra* è partito da Genova per New-York.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

BERLINO, 19. — Il *Wolff Bureau* ha da Ce-Fu, 18: I corrispondenti dei giornali americani annunziano che gli stranieri residenti a Pechino fecero il 6 corrente una sortita, ma furono bombardati. Essi si trovano dal 9 corrente rifugiati in luogo protetto contro le bombe. L'Imperatore sarebbe morto. Il Principe Tuan si sarebbe impadronito del Trono. Il generale Nich, che intervenne a favore degli stranieri, sarebbe stato costretto a suicidarsi.

Un vapore postale tedesco, qui giunto, annunzia che gli stranieri residenti a Pechino erano ancora salvi il 7 corrente.

PIETROBURGO, 19. — L'*Agenzia Telegrafica Russa* annunzia che il territorio dell'Amur, il primo distretto del territorio di Chaborowsk, parte del distretto del litorale, nonchè le città di Blagoweschtschenk, Chaborowsk, Nicolskusouri e Wladivostok sono stati dichiarati in istato di guerra dal 17 corrente.

PARIGI, 19. — Il Ministro degli affari esteri, Delcassé, ha ricevuto un dispaccio da Shanghai, in data del 18 corrente, il quale annunzia che, secondo il Governatore della Scian-Tung, i Ministri e le loro famiglie residenti a Pechino sarebbero sani e salvi; ma che il pericolo che corrono è sempre gravissimo.

Il Vicerè informò il Console francese che avrebbe telegrafato a Pechino perchè le Legazioni estere siano protette.

VIENNA, 19. — Secondo la *Neue Freie Presse* il contrammiraglio Montecuccoli sarebbe stato designato come comandante della squadra austro-ungarica in China, composta delle navi *Zenta, Maria Teresa, Imperatrice Elisabetta* ed *Aspern.*

Il contingente di sbarco delle dette navi comprenderebbe 520 uomini.

BERLINO, 19. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* dice che il Segretario di Stato, de Bulow, ha ricevuto oggi de Mumm nuovo Ministro tedesco a Pechino, il quale s'imbarcherà a Genova il 24 corr. a bordo del *Preussen* diretto all'Estremo Oriente.

VIENNA, 19. — La *Politische Correspondenz* pubblica un rapporto circa la partecipazione dei Giapponesi alla spedizione dell'ammiraglio, lord Seymour, per la liberazione di Pechino. Risulta da questo rapporto che una bandiera presa ai *boxers* portava la scritta: *Per ordine dell'Imperatore.*

HONG-KONG, 19. — E' giunto Li-Hung-Chang.

Egli dichiarò essere positivo che i Ministri esteri residenti a Pechino erano salvi l'8 corr., eccettuato Ketteler.

Spera arrestare la guerra.

E' diretto a Shanghai colla speranza di arrivare a Pechino.

PARIGI, 19. — Il Congresso dell'*Alleanza cooperativa internazionale* ha iniziato i suoi lavori nominando presidente effettivo Siegfried e per l'Italia vice presidente Ponti e segretario Guasti.

Presidenti d'onore furono nominati l'on. Luigi Luzzatti ed il comm. Enea Cavalieri.

Un delegato per ogni nazione ha riferito quindi sul movimento cooperativo del proprio paese. I risultati ottenuti dimostrano il grande progresso raggiunto dalla cooperazione mondiale negli ultimi anni.

I delegati italiani comm. Cavalieri, Ponti, Parini e Guasti sono stati invitati, con gli altri congressisti, al ricevimento dato dal Ministro dei lavori pubblici.

L'on. Luzzatti, impedito di partecipare ai lavori del Congresso, ha delegato il comm. Ponti a rappresentarlo.

PARIGI, 9. — Iersera, presieduto dal Ministro della giustizia, che è produttore di vini, vi fu un banchetto dei membri del Congresso dei negozianti di vino con l'intervento delle Giurie delle classi vini e liquori e dei Commissari esteri dell'Esposizione.

L'on. Pavoncelli, che sedeva a sinistra del Ministro, pronunciò

un discorso accolto con grandi applausi, terminando col mandare un saluto alle forze di tutte le nazioni unite per combattere per la civiltà in China.

PARIGI, 19. — Procedono alacremente i lavori delle Giurie di gruppo che esaminano le proposte di ricompense presentate dalle Giurie di classe. Tali ricompense diventeranno definitive soltanto dopo la sanzione del Giurì superiore che si riunirà verso la metà d'agosto.

CHERBOURG, 19. — Il Presidente Loubet, accompagnato dai Ministri, si è imbarcato a mezzodì a bordo dell'*Elan* per passare la rivista navale, salutato dalle acclamazioni della popolazione.

L'*Elan* passò successivamente dinanzi alle navi disposte su sette linee. Gli equipaggi salutarono il Presidente della Repubblica cogli *urrà* regolamentari, mentre i cannoni delle navi e dei forti tiravano a salve.

Tempo splendido. Spettacolo magnifico.

LONDRA, 19. — La *Banca d'Inghilterra* ha elevato lo sconto dal 3 % al 4 %.

CHERBOURG, 19. — Il Presidente della Repubblica, Loubet, assistè nel pomeriggio alle manovre di lancio delle torpedini sottomarine Narval e Morse.

Il Presidente Loubet offerse poscia un banchetto nell'Arsenale, alla fine del quale pronunciò un discorso in cui rese omaggio all'esercito di terra e di mare, concludendo così:

« I voti della Repubblica seguono i soldati che si recano nell'Estremo Oriente a soccorrere i fratelli ed a punire inauditi misfatti ».

Dopo la rivista alla flotta, il Presidente Loubet incaricò il Ministro della marina, Lanessan, di trasmettere alla flotta le sue più vive felicitazioni in nome del Governo e della Francia.

PARIGI, 20. — Il Presidente della Repubblica, Loubet, è ritornato da Cherbourg.

BUCAREST, 20. — Il nuovo Gabinetto di concentrazione conservatrice è stato costituito, come fu preannunziato ieri, cioè:

Carp, Presidenza del Consiglio e Finanze; Olanesco, Presidente della Camera, all'Interno; Maryhiloman, Affari Esteri; Majoresco, Giustizia; Filipesco Nicolò, Commercio e Demanio; Arion Costantino, Culti; Gradisteano, Lavori Pubblici. Il generale Lahovary conserva il portafoglio della Guerra.

Il Re riceverà oggi i nuovi Ministri.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
del 19 luglio 1900

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri . . . . 50,60.

Barometro a mezzodì	758,8.
Umidità relativa a mezzodì	30.
Vento a mezzodì.	W debolissimo.
Cielo	sereno
Termometro centigrado	Massimo 32°,4.
	Minimo 18°,7.
Pioggia in 24 ore	mm. 0 0.

Li 19 luglio 1900.

In Europa pressione massima sulla Germania, 768 Breslavia; bassa a 759 sulla Russia orientale e sulla Grecia.

In Italia nelle 24 ore: barometro dappertutto disceso da 1 a 2 mm.; temperatura poco variata; parecchi temporali sulla Valle Padana.

Stamane: cielo vario al NW, generalmente sereno altrove; venti deboli o moderati specialmente settentrionali.

Barometro intorno a 765 sulla Valle Padana, a 762 sul Canale di Piombino e sulla penisola Salentina.

Probabilità: venti deboli o moderati del 4° quadrante; cielo vario sull'alto Tirreno, sereno altrove, qualche temporale sulla Italia superiore.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

ROMA, 19 luglio 1900.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA Massima	Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio . .	coperto	calmo	28 3	21 5
Genova	coperto	calmo	28 9	24 8
Massa e Carrara .	3/4 coperto	calmo	24 8	20 8
Cuneo	3/4 coperto	—	29 8	19 2
Torino	3/4 coperto	—	30 3	21 0
Alessandria . . .	1/4 coperto	—	34 3	22 0
Novara	1/4 coperto	—	35 4	17 0
Domodossola . .	1/4 coperto	—	33 0	16 0
Pavia	piovoso	—	34 8	18 2
Milano	3/4 coperto	—	35 1	21 7
Sondrio	sereno	—	32 0	18 6
Bergamo	3/4 coperto	—	32 5	18 0
Brescia	1/4 coperto	—	34 2	23 4
Cremona	coperto	—	35 4	22 3
Mantova	—	—	—	—
Verona	sereno	—	33 0	22 6
Belluno	1/2 coperto	—	31 1	19 0
Udine	sereno	—	33 5	21 2
Treviso	3/4 coperto	—	35 5	23 6
Venezia	coperto	calmo	33 8	22 4
Padova	1/4 coperto	—	32 8	21 7
Rovigo	sereno	—	35 2	—
Piacenza	coperto	—	32 8	22 0
Parma	3/4 coperto	—	34 2	22 0
Reggio nell'Emilia	1/2 coperto	—	33 9	24 0
Modena	1/4 coperto	—	31 9	20 8
Ferrara	sereno	—	31 8	21 5
Bologna	sereno	—	31 8	21 1
Ravenna	sereno	—	32 3	19 4
Forlì	sereno	—	31 6	21 2
Pesaro	sereno	calmo	28 4	19 6
Ancona	1/4 coperto	calmo	31 0	23 8
Urbino	sereno	—	27 9	20 2
Macerata	sereno	—	31 4	23 0
Ascoli Piceno . .	sereno	—	31 0	20 0
Perugia	sereno	—	30 0	21 6
Camerino	sereno	—	28 0	19 5
Lucca	sereno	—	32 1	20 7
Pisa	caligine	—	30 8	20 0
Livorno	1/2 coperto	calmo	30 0	22 5
Firenze	sereno	—	35 5	20 7
Arezzo	sereno	—	32 7	23 7
Siena	sereno	—	32 0	21 1
Grosseto	sereno	—	35 1	20 1
Roma	sereno	—	32 2	18 7
Teramo	sereno	—	31 8	20 4
Chieti	sereno	—	28 0	16 6
Aquila	sereno	—	29 6	14 7
Agnone	sereno	—	26 0	18 3
Foggia	sereno	—	31 6	20 1
Bari	sereno	calmo	26 0	21 0
Lecce	sereno	—	29 4	21 9
Caserta	sereno	—	33 0	19 5
Napoli	sereno	calmo	29 9	22 4
Benevento	sereno	—	31 7	16 8
Avellino	sereno	—	29 5	12 7
Caggiano	sereno	—	25 9	17 9
Potenza	sereno	—	25 0	15 5
Cosenza	sereno	—	31 0	—
Tiriolo	sereno	—	25 0	13 7
Reggio Calabria .	sereno	legg. mosso	28 4	23 2
Trapani	sereno	calmo	25 3	22 5
Palermo	1/2 coperto	calmo	30 4	17 6
Porto Empedocle .	sereno	calmo	30 7	20 5
Caltanissetta . .	sereno	—	32 0	20 0
Messina	sereno	legg. mosso	29 4	23 0
Catania	sereno	calmo	29 0	20 9
Siracusa	sereno	legg. mosso	28 3	21 8
Cagliari	sereno	mosso	31 0	18 0
Sassari	sereno	—	27 3	19 8

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini — Tipografia delle Mantellate — Tumino Raffaele, *Gerente responsabile.*